

**Modalità organizzative e procedure previste
per le società sportive che svolgono attività di
MINIBASKET
emanate ai sensi del
DPCM 4 maggio 2020
DPCM 17 Maggio 2020
*DPCM 7 agosto 2020***

Il seguente protocollo è destinato a:

- Associazioni/Società Sportive maschili e femminili affiliate alla FIP che svolgono attività di Minibasket;
- Dirigenti delle Associazioni e delle Società Sportive;
- Palestre o palazzetti dello sport in cui si svolgono attività di Minibasket;
- Istruttori Minibasket;
- Giovani Atleti e loro familiari;
- Miniarbitri;
- Medici curanti e pediatri di libera scelta.

Obiettivi del protocollo:

- a) Garantire gli allenamenti per i giovani atleti di Minibasket maschile e femminili delle società sportive, in regola con il tesseramento, nel rispetto dei principi fondamentali e delle norme igieniche generali e di distanziamento sociale, emanate dalle autorità governative in relazione all'emergenza epidemiologica in atto.
- b) definire delle linee guida semplici e pragmatiche per le società di Minibasket;
- c) garantire la sicurezza dei giovani atleti e dei tecnici consentendo l'insegnamento e l'apprendimento del gioco sport Minibasket.

Per quanto non espressamente citato, si fa riferimento al quadro normativo vigente (Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Ordinanze Regionali nelle materie di competenza), emanati in relazione alla emergenza epidemiologica COVID 19 in atto.

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E PRATICHE D'IGIENE

Di seguito sono riportate tutte le norme previste dai DPCM che devono essere osservate per lo svolgimento delle attività sportive

- Sanificazione **iniziale** di tutto l'impianto;
- Aereazione delle sale prima e dopo l'attività; ove possibile l'aerazione naturale è vivamente consigliata.
- L'eventuale utilizzo di impianti di ventilazione e/o condizionamento è consentito solo dopo una corretta e periodica manutenzione e igienizzazione. Particolare cura va posta nella igienizzazione delle prese d'aria e nella manutenzione settimanale dei filtri. Si consiglia di

ridurre quanto più possibile il ricircolo dell'aria deve essere ridotto quanto più possibile, in favore dell'aerazione esterna.

- Elaborazione di un piano d'ingresso per evitare assembramenti mediante diversificazione dei percorsi e degli orari di atleti, tecnici, fornitori terzi. Nel caso in cui siano previsti più allenamenti nella medesima struttura, sarà necessario formulare una opportuna programmazione per organizzare la rotazione dei gruppi in modo da evitare assembramenti ed incroci a inizio o fine allenamento.
- Deve essere prevista una pausa di almeno 10 minuti per consentire che il flusso avvenga correttamente. Eventuali accompagnatori, uno solo per ciascun bambino, sono ammessi all'interno dell'impianto a condizione che sia esistente una tribuna per l'accoglienza, dove stazioneranno rispettando il distanziamento di almeno 1 metro ed indossando sempre la mascherina. In assenza di tribune l'accompagnatore sarà ammesso fuori dalla palestra (no spogliatoi), nelle aree comuni, soltanto per il tempo minimo indispensabile a dare assistenza al ragazzo.
- L'accesso nell'impianto è consentito solo con la mascherina, che deve essere mantenuta per tutto il tempo, ad eccezione che sul campo di gioco.
- Attuazione di un piano che preveda un numero massimo di giovani atleti e tecnici. Il numero di atleti che possono accedere contemporaneamente sul campo di gioco è previsto nel numero massimo di 16, più 8 giocatori che saranno utilizzati in rotazione, posizionati fuori dal campo e distanziati di 2 metri, sotto lo stretto controllo di un istruttore. Oltre ai giocatori previsti potranno essere in campo 2 istruttori.
- Messa a disposizione degli operatori sportivi dei materiali di protezione e sanificazione (gel igienizzante e mascherine).
- Adeguamento alle normative anche durante le attività di assistenza sanitaria. In particolare, in caso di infortunio che avviene sul campo di allenamento. In questo caso, si raccomanda fortemente che gli altri atleti e tecnici, siano a distanza di almeno 2 metri dall'atleta infortunato. Nel caso in cui l'atleta infortunato non possa tornare ad allenarsi, deve indossare la mascherina.
- Dopo la sanificazione iniziale, si dovrà provvedere ad una Igienizzazione/disinfezione quotidiana di superfici e attrezzi.
- Igienizzazione e disinfezione dei locali e di tutte le parti di contatto (maniglie, porte, sedie, tavoli, pavimenti, ecc.) dovranno avvenire a cura del personale incaricato dalla Società (volontario o collaboratore) quotidianamente al termine di ciascuna sessione di allenamento. L'igiene deve essere effettuata con panni puliti in microfibra e inumiditi con una soluzione clorata (tipicamente ipoclorito di sodio in soluzione 0,1% in cloro attivo), oppure con alcool etilico al 70/75% con successiva asciugatura dopo una permanenza di 5 minuti del disinfettante. La pulizia del campo da gioco sarà effettuata con sostanze appropriate, che non ne pregiudichino l'efficienza.
- Disponibilità di distributori di gel igienizzante nei locali di accesso per mani e presenza di saponi igienizzanti nei servizi.
- Chiusura, al momento, di tutte le altre parti comuni (bar, aree ristoro ecc.) complementari al campo di gioco. L'utilizzo degli spogliatoi non è consentito; eccezionalmente si può accedere, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento in conformità con le linee guida emanate dall'ufficio dello sport, per l'uso dei servizi igienici purché trattati con adeguata disinfezione a fine giornata e con adeguato ricambio d'aria; ove questo non sia possibile va mantenuto in funzione continua l'estrattore d'aria.
- E' vietato condividere borse, bottiglie, bicchieri, asciugamani od altri oggetti personali.
- Controllo obbligatorio della temperatura corporea per gli ingressi.
- Identificazione di un REFERENTE alla vigilanza del presente protocollo per il rispetto delle disposizioni in esso contenute; l'incarico può essere svolto anche da un qualsiasi tesserato della società (un genitore – una figura specificatamente coinvolta – un istruttore – un dirigente o altro tesserato per la società). Il Referente alla vigilanza, fornisce la necessaria informazione ai giovani atleti ed a tutti i frequentatori dell'impianto, nonché delle sue regole d'uso, ed ha il compito di organizzare la vigilanza all'interno della struttura. Sarà inoltre cura del referente *controllare la temperatura in ingresso per bambini ed accompagnatori e ritirare la autocertificazione*, che dovrà essere prodotta in formato cartaceo.

INDICAZIONI PER LE ATTIVITA' DI MINIBASKET IN CAMPO ALLENAMENTI

- utilizzare palloni sanificati per ciascuna seduta di allenamento.
- Mantenimento in campo del distanziamento sociale di almeno 2 metri, da osservare anche durante le lezioni, nelle fasi in cui il gioco è fermo.
- Utilizzo scarpe dedicate, da cambiarsi all'ingresso in campo ed all'uscita.
- Rispetto di almeno 10 minuti tra le sessioni dei vari gruppi di allenamento.

GARE

- utilizzare palloni sanificati per ciascuna gara;
- Le Squadre dovranno avere un numero massimo di partecipanti fissato in 12 giocatori e 2 istruttori;
- i giocatori in panchina dovranno rispettare il distanziamento di almeno 2 metri;
- sarà consentita la presenza di 1 accompagnatore per ciascun bambino, che stazionerà in tribuna osservando il distanziamento di almeno 1 metro ed indossando la mascherina; in assenza di tribune l'accompagnatore sosterrà fuori dalla palestra (no spogliatoi), nelle aree comuni, soltanto per il tempo minimo indispensabile a dare la necessaria assistenza;
- l'utilizzo degli spogliatoi non è consentito; eccezionalmente si può accedere, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento in conformità con le linee guida emanate dall'ufficio dello sport, per l'uso dei servizi igienici purché trattati con adeguata disinfezione a fine giornata e con adeguato ricambio d'aria; ove questo non sia possibile va mantenuto in funzione continua l'estrattore d'aria;
- prima dell'inizio della gara, il dirigente incaricato / Referente alla vigilanza consegnerà all'omologo della Squadra opponente una certificazione, a firma del Responsabile della Società, che attesti l'avvenuta autocertificazione di tutti i componenti della Squadra;
- i Miniarbitri dovranno produrre l'autocertificazione che sarà consegnata al Referente della vigilanza della Squadra ospitante;
- si dovranno individuare percorsi da riservare alle Squadre, al momento dell'ingresso e dell'uscita in struttura e differenziare il più possibile l'uso temporale degli accessi per evitare assembramenti.

AUTOCERTIFICAZIONE/AUTOMONITORAGGIO

Prima della ripresa delle attività ai giovani atleti, agli allenatori, agli istruttori ed ai dirigenti verrà richiesto il rilascio di una AUTOCERTIFICAZIONE iniziale (allegato 1); successivamente si procederà ad un AUTOMONITORAGGIO/AUTOCERTIFICAZIONE con cadenza settimanale (allegato 2).

Per i minori le autocertificazioni/automonitoraggio saranno firmate dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Le autocertificazioni saranno consegnate al Referente della vigilanza. Sarà cura del Referente alla Vigilanza produrre un elenco giornaliero di tutte le persone presenti in struttura (nome, cognome, recapito telefonico) per consentire una tracciabilità in caso di positività accertata. Il referente della vigilanza avrà cura di conservare i documenti nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy.

AUTOMONITORAGGIO CLINICO INDIVIDUALE

Nella fase successiva alla ripresa delle attività, i genitori, o chi esercita la patria potestà, saranno tenuti al monitoraggio del ragazzo dal punto di vista clinico.

Qualora in qualunque momento fosse rinvenuta la sintomatologia tipica da COVID 19, febbre oltre 37,5, presenza di tosse, dispnea, rinorrea, congiuntivite, faringodinia (mal di gola), iposmia (riduzione/assenza di olfatto), ageusia (riduzione/assenza di gusto), spossatezza e malessere

generale, il ragazzo non potrà prendere parte alle attività in programma e dovrà consultare tempestivamente il medico di fiducia o medico di base/pediatra di libera scelta per l'attivazione delle procedure di indagine più approfondite.

In caso di positività al COVID, si procederà secondo quanto previsto dalle autorità sanitarie e quando guariti, per essere riammessi alle attività sportive, dovranno presentare un certificato che attesti l'avvenuta guarigione o documentazione relativa al doppio tampone (come previsto dalle autorità sanitarie) eseguito con *esito negativo*.

Nel caso in cui la sintomatologia non sia da riferire a COVID 19, il ragazzo potrà essere riammesso alle attività di Minibasket dopo un periodo di convalescenza.

POSITIVITA' AI QUESITI DELL'AUTOMONITORAGGIO

Se il ragazzo dovesse presentare uno o più sintomi tra quelli evidenziati nel modulo, rimarrà al proprio domicilio e contatterà tempestivamente il medico di fiducia/pediatra di libera scelta per gli accertamenti e le terapie del caso.

Se negli ultimi 14 giorni ha avuto contatto stretto (stessa abitazione, stringere la mano, contatto diretto con le secrezioni, etc ...) rimarrà al proprio domicilio e dovrà contattare il medico di fiducia/pediatra di libera scelta per gli accertamenti previsti dalle autorità sanitarie.